



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 560 della seduta del 21 DIC. 2015

Oggetto: D.G.R. n.155 del 29 aprile 2014 e D.G.R. n.21 del 5 febbraio 2015. Piano esecutivo regionale per l'attuazione " Garanzia Giovani ". Presa d'atto proposta di riprogrammazione.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: _____ (timbro e firma) Dott. Federica Roccisano
Assessore Regionale Lavoro e Istruzione

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma) _____

Dirigente/i Generali/i: [Firma] (timbro e firma) _____

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	x	
2	Antonio VISCOMI	Vice Presidente	x	
3	Carmela BARBALACE	Componente	x	
4	Roberto MUSMANNO	Componente	x	
5	Antonietta RIZZO	Componente	x	
6	Federica ROCCISANO	Componente	x	
7	Francesco ROSSI	Componente	x	
8	Francesco RUSSO	Componente		x

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 5 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegati.

Il dirigente di Settore

Conferma
Si ~~attesta~~ che il provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione)
(Il Dirigente Generale del Dipartimento del Bilancio)
(timbro e firma)

[Firma]
IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE
(Dott. Filippo De Cello)

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- la Strategia Europea 2020 prevede che il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni abbia un lavoro, gli abbandoni scolastici siano inferiori al 10% e almeno 20 mln di persone siano sottratte alla povertà e all'esclusione sociale;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani e invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- la raccomandazione del Consiglio 2013/C 120/01 del 22 aprile 2013 enuncia come opportuno che le misure di sostegno alla Garanzia Giovani siano basate su sei assi: a) elaborazioni di strategie basate sulla partnership, b) intervento tempestivo c) pronta attivazione; d) misure di sostegno che contribuiscono all'integrazione nel mercato del lavoro; e) Utilizzo dei fondi dell'Unione, valutazione e costante miglioramento del sistema; f) rapida attuazione;
- la raccomandazione del Consiglio 2013/C 120/01 del 22 aprile 2013, in merito all'uso dei fondi dell'Unione, indica agli Stati Membri di avvalersi al massimo e in modo ottimale degli strumenti di finanziamento offerti dalla politica di coesione del prossimo periodo 2014/2020 e inoltre di avvalersi al massimo delle possibilità di finanziamento ancora disponibili per il periodo di programmazione 2007/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 consente di finanziare, a valere sui Piani nazionali di attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani, esclusivamente misure a vantaggio dei giovani e non azioni di sistema o azioni di assistenza tecnica;
- la proposta di accordo di partenariato, trasmessa in data 10 dicembre 2013, individua il programma operativo nazionale per l'attuazione della iniziativa europea per l'occupazione dei giovani (cui in questo documento ci si riferisce con l'abbreviazione PON-YEI) tra i Programmi operativi nazionali finanziati dall'FSE;
- la Commissione europea ha preso atto con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013;
- il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano e il PON-YEI costituisce l'atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI;
- la totalità delle risorse del PON -YEI dovranno essere impegnate entro il 31 dicembre 2015, nell'ottica di concentrare le risorse e di assicurare, conseguentemente, un forte impulso alla progettualità degli interventi;
- ai fini della verifica dell'efficacia dell'attuazione della garanzia prevista dall'art.21 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, devono essere definiti degli indicatori di target di spesa e di risultato;
- il Piano prevede che la gestione della garanzia venga realizzata mediante la definizione di un unico programma operativo nazionale presso il Ministero del Lavoro, che veda le Regioni come organismi intermedi (ossia gestori " delegati ");

Visti :

- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, " Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" con la quale si delineano le priorità comuni ai Paesi UE per il periodo 2014- 2020;
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 553 del 6 ottobre 2010 su " il contributo della politica regionale alla crescita intelligente nell'ambito di Europa 2020;
- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- La Comunicazione della Commissione del 5 dicembre 2012 al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, aiutare i giovani ad entrare nel mondo del lavoro;
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- La Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani; la proposta di Accordo di Partenariato, trasmesso in data 10 dicembre 2013, individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (cui in questo documento ci si riferisce con l'abbreviazione PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- La Legge 28 giugno 2012, n. 92 ;
- il Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla Legge n. 99/2013 coordinato con la Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale alla pag. 1), interviene a sostegno dei "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";La Legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la Legge n. 196 del 24 giugno 1997 "Norme in materia di promozione dell'occupazione" e l'Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 "Linee guida in materia di tirocini" che dettano disposizioni in merito al tirocinio;
- La Legge 12 marzo 1999 n. n. 68 ;Il D.Lgs 181 del 21 aprile 2000;Il D.Lgs 165 del 30 marzo 2001;
- La Legge 14 febbraio 2003, n. 30 " Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro "; D.Lgs 10 settembre 2003, n. 276; D.Lgs 24 aprile 2004 , n. 124; D.Lgs 9 aprile 2008 , n. 81 D.Lgs 14 settembre 2011, n. 167;D.Lgs 16 gennaio 2013, n. 13;La decisione della Commissione del 23 dicembre 2002 che attua il Regolamento (CEE) n. 1612/68 del Consiglio per quanto riguarda l'intermediazione tra l'offerta e la domanda di lavoro "EURES ";Lo Statuto della Regione Calabria;
- La legge Regionale 5/2001 e ss.mm.ii.;La legge regionale 16 maggio 2013, n. 24;
- La D.G.R. n. 155 del 29 aprile 2014 " Piano di attuazione regionale del PON YEI, Convenzione da stipulare con Ministero del Lavoro , Istituzione di una struttura di coordinamento/cabina di regia e di un tavolo operativo territoriale per l'attuazione di Garanzia Giovane in Calabria ;
- La D.G.R. n. 21 del 5 febbraio 2015 " " D.G.R. n.155 del 29 aprile 2014.Piano esecutivo regionale per l'attuazione" Garanzia Giovani " . Presa d'atto proposta di riprogrammazione;

Ritenuto che:

- è stata concordata, d' intesa con il Ministero del Lavoro, in qualità di autorità di gestione del PAR " **Garanzia Giovani** ", l'azione per accelerare l'attuazione dei programmi "Garanzia Giovani " al fine dell'avanzamento finanziario e, al contempo, per rafforzare l'efficacia degli interventi rimodulati in un'ottica di programmazione strategica e unitaria degli strumenti a disposizione del territorio calabrese;
- la proposta di rimodulazione presentata intende rafforzare la strategia di intervento già definita, integrando in taluni casi lo spettro delle azioni di intervento precedentemente previste e incrementando finanziariamente le misure, maggiormente rispondenti ai fabbisogni del territorio regionale anche al fine di supportare la programmazione 2014- 2020;
- il tema intorno al quale è stata, pertanto, costruita la presente proposta è quello della crisi occupazionale che investe la Regione Calabria e colpisce, in modo particolare, le fasce più giovani producendo i suoi effetti anche sul livello del disagio sociale;
- l'art.4 della Convenzione, che regola l'attuazione del Programma " Garanzia Giovani " sottoscritta con il Ministero del Lavoro in data 2 maggio 2014, prevede che in caso di variazioni superiori al 20% delle risorse destinate al Programma, queste devono essere autorizzate direttamente dal Ministero del Lavoro;
- ai sensi dell'art.4 della Convenzione 2 maggio 2014 si è reso necessario proporre una riprogrammazione finanziaria del PAR " Garanzia Giovani ";

VISTI :

- I Decreti Direttoriali(MLPS) n.110 del 14 marzo 2014 e n. 243 del 9 aprile 2014 con i quali sono stati assegnati alla Regione Calabria risorse per 16.998.609,18 ;

VISTO

- il parere positivo dell'autorità di Gestione del PAR " Garanzia Giovani " (Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali) espresso con nota n. 0024249 del 2 novembre 2015 ;

VISTA

La riprogrammazione del Piano Esecutivo Regionale Ottobre 2015 allegata al presente atto che ne costituisce parte integrale e sostanziale;

TENUTO CONTO:

- che al fine di sopperire al rischio dell'eventuale mancato raggiungimento dei target e del conseguente disimpegno automatico e, contestualmente, per rispondere all'esigenza di dotare delle necessarie risorse gli interventi previsti dal PAR " Garanzia Giovani ", è stata elaborata una proposta recante " Piano esecutivo Regionale " Garanzia Giovani – Riprogrammazione ", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, concordato con il Ministero del Lavoro, in qualità di autorità di gestione, che riporta compiutamente i motivi di revisione, ne esamina l'impatto sulla strategia del Programma ed evidenzia il nuovo quadro finanziario;

VISTA la sintesi del circuito finanziario PON YEI prodotta dal MLPS in seguito alla riunione del 11 aprile 2014 tra MLPS, MEF e IGRUE, per la quale si rendevano disponibili alle Regioni due modalità alternative ed opzionali per la gestione contabile delle risorse assegnate quali:

- a) Utilizzo del S.I. IGRUE con erogazione da parte del MEF previa richiesta di erogazione presentata dalle amministrazioni regionali a valere sulle disponibilità di cui al D.D. 237/2014, con conseguente esclusione dal patto di stabilità della componente FDR, come anche da nota MLPS 13970 del 11 aprile 2011;
- b) Iscrizione nel bilancio regionale dei fondi di competenza;

RICORDATO:

che la Regione Calabria ha inteso avvalersi dell'opzione a), utilizzando il fondo di rotazione ex legge 183/1987, per la quale l'IGRUE provvede, tramite la Banca d'Italia, ad effettuare i pagamenti in favore dei beneficiari indicati nella richiesta di erogazione;

che tale modalità di erogazione non produce alcun impatto finanziario sul bilancio regionale, come confermato anche dagli esiti della Commissione Affari Finanziari del 9 luglio 2014, che espressamente evidenzia che le risorse gestite dalle Regioni, nel caso di opzione a), non devono essere contabilizzate nei bilanci regionali, in quanto già considerate nell'apposita contabilità speciale presso la Tesoreria Centrale dello Stato;

PRESO ATTO CHE:

- il Dirigente Generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta nuovi o ulteriori oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;
- il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa, nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7;
- il Dipartimento del Bilancio attesta che il provvedimento non dispone impegni di spesa a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale);

Visti, inoltre, :

- la L. R. n. 71/1996, recante norme sull'ordinamento delle strutture organizzative della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale;
- il DPGR n. 354/99 recante norme sulla "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e controllo, da quella di gestione";
- il DPGR n. 206/2000 recante norme sulla "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e controllo, da quella di gestione - Rettifica";
- la DGR n. 770 del 22/11/2006 avente ad oggetto "Ordinamento generale delle strutture organizzative della Giunta Regionale (art. 7 L.R. 31/2002)";
- la DGR n. 258 del 14/05/2007 avente ad oggetto "Modifiche dell'ordinamento delle strutture organizzative della Giunta Regionale";

- la DGR n. 521 del 12/07/2010 avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni dell'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale";

- la D.G.R. n. 24 del 11.02.2015 con la quale il Dott. Antonio Nicola De Marco è stato designato per il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento 7 Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali;

- **ATTESA** la propria competenza ai sensi della legge regionale 24/2002 e della legge regionale 1/2006;
Su proposta dell' Assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Lavoro, Formazione Professionale, Politiche sociali Dr.ssa Federica Roccisano, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta della relativa struttura il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto attestandone la relativa copertura finanziaria;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto della proposta di riprogrammazione al fine di sopperire al rischio dell'eventuale mancato raggiungimento dei target e del conseguente disimpegno automatico e, contestualmente, per rispondere all'esigenza di dotare delle necessarie risorse gli interventi previsti nel " **Piano esecutivo Regionale " Garanzia Giovani – Riprogrammazione "**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, concordato con il Ministero del Lavoro, in qualità di autorità di gestione, che riporta compiutamente i motivi di revisione, ne esamina l'impatto sulla strategia del Programma ed evidenzia il nuovo quadro finanziario;
- di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 su richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, che provvederà contestualmente a trasmetterlo al Responsabile della Trasparenza (trasparenza@regcal.it) per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

- **IL SEGRETARIO GENERALE**

IL PRESIDENTE

- Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:
- Il Verbalizzante

- Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 22 DIC. 2015 al Dipartimento/i interessato/i al Consiglio Regionale. □

- L'impiegato addetto